



## **DISEGNO DI LEGGE**

**d'iniziativa del senatore DI BIAGIO**

**COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 19 MARZO 2013**

Istituzione della Giornata nazionale della consapevolezza  
sulla morte perinatale

ONOREVOLI SENATORI. – Il 15 ottobre è la Giornata internazionale della consapevolezza sulla morte perinatale, una celebrazione riconosciuta negli Stati Uniti d'America, Regno Unito e in altri Paesi europei e che è del tutto sconosciuta in Italia. Il riconoscimento di questa Giornata potrebbe creare le basi per un percorso di sensibilizzazione proficuo e concreto che parta dalle istituzioni e che coinvolga attivamente le donne e le famiglie, superando la coltre di ignoranza, di pressapochismo e di assurda scaramanzia pseudo-scientifica che avvolge il fenomeno della morte in utero nel nostro Paese.

Secondo i dati pubblicati nell'aprile 2011 dalla rivista scientifica «*The Lancet*» sono circa 2,6 i milioni bambini nati morti ogni anno nel mondo. Sebbene il 98 per cento di queste morti avvenga nei Paesi poveri o in via di sviluppo, percentuali sempre più alte continuano a interessare i Paesi più ricchi. Nello specifico in Italia una gravidanza su sei si interrompe con la morte del bambino e nove bambini al giorno muoiono a termine, poco prima del parto o dopo la nascita, con notevoli ripercussioni sulla salute psicofisica delle madri e della coppia.

Come sottolineano gli specialisti e gli esperti del fenomeno, intorno alla morte perinatale sussiste nel nostro Paese una forma deleteria di tabù che ne limita la comprensione, l'approfondimento e la sensibilizzazione.

Il quadro che emerge dall'analisi del fenomeno psico-sociale della «morte in utero» pone l'Italia come fanalino di coda dell'Europa e dei Paesi più avanzati, con una condizione di arretratezza culturale e psicologica. Nel nostro Paese, infatti, proprio in virtù della cortina di silenzio che avvolge

questa dolorosa esperienza, sono rare le realtà che si occupano di accogliere e di supportare le famiglie: un esempio virtuoso è l'associazione CiaoLapo, organizzazione non lucrativa di utilità sociale (onlus) che dal 2006 si pone l'obiettivo di colmare questo *gap* e di fornire ai genitori in lutto tutta l'assistenza medica, psicologica e psico-sociale necessaria. L'associazione CiaoLapo onlus, collaborando con l'*International Stillbirth Alliance*, ha partecipato al complesso lavoro scientifico pubblicato da «*The Lancet*», i cui dati sono citati in premessa, con l'impegno condiviso di «*Save the Children*», mettendo in luce per prima le criticità che attualmente contraddistinguono la realtà italiana.

In virtù del citato livello di arretratezza e di conoscenza del fenomeno della morte perinatale, la cura delle famiglie colpite da questo lutto in Italia non è ancora riconosciuta e il più delle volte è lasciata alla sensibilità di pochi se non rari operatori: sono pochi i centri di eccellenza in Italia per lo studio della morte perinatale e per la prevenzione di questi eventi, pochissimi gli psicologi, gli psicoterapeuti e i *counselor* con una preparazione specifica sul lutto perinatale e sulla sua elaborazione che operano all'interno delle strutture ospedaliere o nei consultori. Sulla base di una ricerca nazionale effettuata dall'associazione CiaoLapo onlus, da cui sono stati tratti alcuni dei dati pubblicati sul citato numero speciale di «*The Lancet*», sono emerse in particolare diverse mancanze e lacune nel meccanismo assistenziale delle strutture sanitarie nei confronti della famiglia in lutto e che segnano la denigrante sperequazione sussistente tra il nostro e gli altri Paesi.

È opportuno creare in Italia una coscienza sul fenomeno che coinvolga *in primis* le istituzioni e si rifletta in maniera corretta e adeguata sulla società civile. Attraverso l'istituzione della Giornata nazionale della consapevolezza sulla morte perinatale sarà possi-

bile creare questo confronto tra le istituzioni, il servizio sanitario nazionale e i cittadini, in modo da garantire la conoscenza, l'informazione e la sensibilizzazione su un fenomeno reale e incombente.

## DISEGNO DI LEGGE

---

### Art. 1.

1. La Repubblica riconosce il 15 ottobre come la Giornata nazionale della consapevolezza sulla morte perinatale quale momento di sensibilizzazione, di approfondimento e di ricerca sul fenomeno della morte improvvisa e inaspettata nelle fasi avanzate della gravidanza e dopo il parto e sui riflessi culturali e sociologici connessi al lutto perinatale.

2. Nella Giornata di cui al comma 1 sono previste iniziative per diffondere la conoscenza del fenomeno della morte perinatale presso gli ospedali e presso le strutture del Servizio sanitario nazionale. È altresì favorita, da parte di istituzioni e di enti, la realizzazione di studi, convegni, incontri e dibattiti in modo da consentire la sensibilizzazione e la conoscenza sul fenomeno.

3. Le regioni, le province e i comuni, in occasione della Giornata di cui al comma 1, possono promuovere, nell'ambito della loro autonomia e delle rispettive competenze, iniziative di approfondimento nonché di sensibilizzazione sociale sul fenomeno.

4. La Giornata di cui al comma 1 non determina gli effetti civili di cui alla legge 27 maggio 1949, n. 260.

### Art. 2.

1. Il Ministro della salute impartisce opportune direttive affinché, in occasione della Giornata di cui all'articolo 1, comma 1, presso gli ospedali e presso le strutture del Servizio sanitario nazionale, sono promosse iniziative volte a discutere e ad approfondire le tematiche relative al fenomeno della morte perinatale, ai rischi connessi alla gra-

vidanza, ai diritti e ai doveri della gestante e della famiglia.

Art. 3.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.





